



*...la maggior parte delle donne,
di fronte a qualsiasi...disturbo,
pensa subito ad una
malattia importante.
fortunatamente non è sempre così...*

*...ma, sono ancora poche le donne
che si sottopongono a
mammografia periodica*

OSPEDALE S. CAMILLO DE LELLIS DIPARTIMENTO ONCOLOGICO



Proteggi il tuo **SENO**

percorso clinico



la mammella...

formata da tessuto adiposo (grasso), tessuto connettivo di sostegno e tessuto ghiandolare, si modifica nel corso della vita e nelle diverse fasi del ciclo mestruale. Nell'età fertile prevale la componente ghiandolare, mentre, dopo la menopausa, questa è sostituita da tessuto grasso. Durante la fase mestruale, il corpo mammario subisce modificazioni in stretta correlazione con fattori ormonali.

Il dolore è il disturbo, in assoluto, più riferito dalle donne. Si può manifestare con fitte o dolori monolaterali o bilaterali; inizia, in genere, qualche giorno prima del ciclo mestruale e si ha l'impressione che il seno divenga più pesante del solito. Si tratta di un inconveniente fastidioso ma del tutto naturale, legato al normale andamento dei cicli dell'organismo. Viene definito con il termine medico di mastodinìa.

L'infiammazione è caratterizzata da un leggero indolenzimento associato a gonfiore e arrossamento di una zona circoscritta del seno che si può estendere ed è provocata da batteri. È una situazione facilmente riconoscibile e trattata dal medico curante con terapia antibiotica o antinfiammatoria.

Secrezione del capezzolo

di liquido più o meno denso, può verificarsi al di fuori dei periodi di gravidanza e allattamento. Il liquido può essere di colore differente, dal bianco al giallo al verde bruno, al rosso associato o meno al dolore. Sono, spesso, perdite del tutto naturali e prive di importanza ma sempre meritevoli di controllo medico. **Particolare attenzione per le secrezioni con sangue.**

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

U. O. C.
Audit Clinico e Sistemi Informativi Sanitari

dr. Giacinto Di Gianfilippo
Sig.ra Paola Lunari



Il percorso clinico descritto in queste pagine è soggetto ad un costante processo di miglioramento degli aspetti tecnico-professionali della qualità delle cure, basato sull'analisi sistematica della documentazione clinica.

Concorrono a tale processo i professionisti coinvolti nel percorso (G.I.C.O.) e l'U.O.C. Audit Clinico e Sistemi Informativi Sanitari.

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

G. I. C. O.

Gruppo Interdisciplinare delle Cure Oncologiche



AMBULATORIO

Ubicazione: 3 PIANO AREA CHIRURGICA
Ambulatorio Oncologico Integrato /senologia
dell'Ospedale San Camillo de Lellis

Telefono: 0746/278534

Orario di attività: 9.00 – 14.00

Case Manager:

Lorella Vecchi 349/4284727

ANATOMIA PATOLOGICA - 0746/27.83.66

dr. Fabrizio Liberati

CHIRURGIA SENOLOGICA-0746/27.85.92

dr. Alfredo Altieri

ONCOLOGIA MEDICA - 0746/27.83.85

dr.ssa Roberta Pace

dr.ssa Anna Ceribelli

RADIOLOGIA – SENOLOGIA - 0746/27.83.73

dr. ssa Paola Bonaiuti

dr ssa Paola Lunari

dr. Mario Maggiori

dr Antonio Rosati

dr Stefano Cannitano

RADIOTERAPIA - 0746/27.80.11

dr. ssa M. Grazia Mangiacotti

dr. Mario Santarelli

NUTRIZIONISTA

Dott.ssa Simona Cherubini tel 0746278534

PSICOLOGA

Dott.ssa Monica Sacco tel 0746278534

Il nodulo mammario

Al tatto i noduli si presentano più o meno duri di dimensioni variabili.

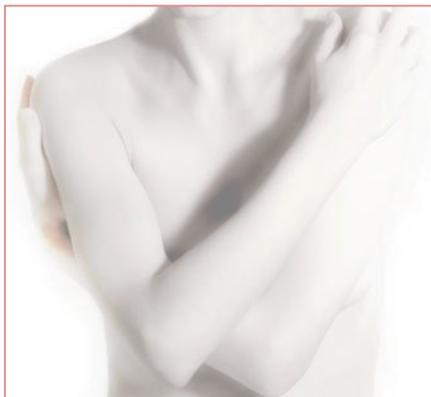
Spesso è la donna a scoprirli.

In ogni caso, se si avverte un nodulo è indispensabile rivolgersi ad un medico che ha il compito di accertarne la natura.

Il tumore

nasce da cellule che proliferano in maniera anomala e può essere:

- **benigno**, quando le cellule non si diffondono ad altre parti dell'organismo ma crescono solo all'interno dell'organo;
- **maligno** quando le cellule riescono a diffondersi oltre il punto d'origine. Se non si effettua il trattamento opportuno, possono invadere i tessuti circostanti e altri organi.



Ogni anno, nel nostro paese viene diagnosticato un tumore al seno ad oltre 50.000 donne e la diagnosi precoce (la prevenzione) rappresenta l'arma fondamentale che dà possibilità di guarigione che può aggiungere anche il 90%.

Gli esami che aiutano a prevenire e scoprire

Autopalpazione

È l'esame d'immediata e facile esecuzione ed ha il compito di far conoscere ad ogni donna il proprio seno e le variazioni cui è sottoposto nelle fasi del ciclo mestruale. Si può eseguire anche durante il bagno o la doccia.

Ecografia

Si tratta di un esame non previsto nei programmi di screening ed è consigliabile nelle donne più giovani con un seno più denso e più difficile da controllare con l'autopalpazione.

Mammografia

Si tratta di un esame fondamentale perché permette di diagnosticare eventuali lesioni di piccole dimensioni, ancor prima che possano essere identificate al tatto. Tale esame trova indicazione a scopo preventivo, e quindi in assenza di sintomi, in tutte le donne dopo i 40 anni, con un intervallo di 12/18 mesi tra un esame ed il successivo. In presenza di sintomi, l'esame è indicato a qualsiasi età su consiglio medico.

È bene ricordare che la dose di radiazioni utilizzata è molto bassa e che i rischi ipotetici sono decisamente inferiori ai benefici dello screening.

Rm mammella

Viene eseguita come indagine di secondo livello.



Nella ASL di Rieti è in atto lo screening mammario da molti anni per le le donne di età compresa tra 50 e 70 anni, che vengono invitate a sottoporsi ad esame mammografico con controlli biennali.

Numero verde screening
800.64.69.99 ore 11.00 – 13.00

Percorso per la diagnosi ed il trattamento del carcinoma mammario nella ASL Rieti



1. In corso d'esame mammografico, qualora esista il sospetto di una lesione tumorale, nella medesima seduta il radiologo effettua un'ecografia di controllo ed un eventuale agoaspirato(biopsia).
2. Il prelievo è esaminato dall'anatomo-patologo ed entro sette giorni viene comunicata la diagnosi.
3. Nel caso di positività la paziente è invitata dal servizio di radiologia ed in quella sede Le viene comunicato l'esito dell'esame.
4. La paziente viene inviata al reparto di Oncologia ove, entro una settimana, vengono effettuati gli esami necessari per il successivo trattamento.
5. **Il G. I. C. O (Gruppo Interdisciplinare delle Cure Oncologiche)**, costituito da specialisti in radiologia, oncologia, anatomia patologica, radioterapia, chirurgia, chirurgia ricostruttiva, si riunisce per scegliere il trattamento personalizzato e più idoneo ad ogni singola paziente. E' possibile l'integrazione, qualora necessario, con uno psicologo dedicato ed un biologo nutrizionista.
6. La **Case manager** organizza le varie fasi del percorso.